

IN CAMMINO VERSO LA'SSEMBLEA PARROCCHIALE 1

In questi giorni, sto partecipando a diversi incontri con giovani delle superiori, oppure con i genitori della catechesi, per non dimenticare gli scout. Incontri per organizzare il cammino dei singoli gruppi: fissare il giorno e l'ora; chiarire gli obiettivi; verificare chi ci sarà e chi non verrà più. Non è certo una novità tutto questo, da sempre settembre per le parrocchie è il mese della ripresa a pieno ritmo delle attività pastorali. Riprendere però, non significa ripetere le stesse cose, perché, anche semplicemente rispetto a pochi anni fa, il contesto sociale è profondamente mutato. Da qualche anno, in modo molto chiaro, dall'ascolto reciproco nelle assemblee, è emersa un'esigenza di cambiamento (papa Francesco direbbe di conversione missionaria) della parrocchia. Cambiamento improrogabile se essa vuole continuare ad essere quello che è sempre stata: il segno della Chiesa in mezzo alle case della gente. Non cambiare, significa condannare la parrocchia all'insignificanza e quindi alla sterilità.

Vivere la logica del cambiamento\conversione, concretamente, ha voluto dire avviare un processo (altro termine imparato dal Vescovo di Roma) affinché la parrocchia possa essere una comunità generativa, una parrocchia cioè la cui attitudine pastorale sia quella di promuovere vita, di suscitare e custodire vita.

Chi è chiamato a partecipare a questo processo? Ogni battezzato e ogni battezzata, convinti che il futuro della parrocchia, non è responsabilità solo al parroco, ma di ogni cristiano che appartiene a questa comunità con il dovere\diritto ricevuto con il Battesimo e la Confermazione di intervenire e dire la propria opinione.

Come dobbiamo vivere questo processo? Camminando insieme, nella consapevolezza che nessuno sa come andrà a finire e superando le tentazioni dello strappo (il nuovo a tutti i costi) e dello stagno (continuare a fare come si è sempre fatto), rimanendo in ascolto "di ciò che Spirito dice alla Chiesa". Mercoledì 4 ottobre, a Roma, si apre il Sinodo della Chiesa universale, mentre per la Chiesa italiana continua il cammino sinodale, entrando nel terzo anno, dedicato alla fase sapienziale. Il cammino della nostra comunità parrocchiale si inserisce pienamente nel cammino ecclesiale italiano e universale.

Cosa dobbiamo fare in questo processo? Nell'assemblea parrocchiale del 21 ottobre, che ha per titolo "Il futuro della nostra parrocchia", cercheremo leggere in modo sapienziale, quanto è emerso in questi due anni che abbiamo dedicato all'ascolto della nostra realtà. Cercando di obbedire allo Spirito che parla in ognuno e in ognuna di noi, ci applicheremo in un esercizio di discernimento per mettere a fuoco la dimensione generativa della vita parrocchiale. Con più precisione ci proponiamo di dare un nome a ciò che blocca e a ciò che può essere un germoglio di generatività. Nei prossimi numeri del foglietto continueremo ad offrire dei contenuti per l'assemblea ma fino da ora segnatevi la data.

don Massimo